



Ufficio Regione Toscana a
Bruxelles

Speciale Coronavirus

Aggiornamenti dall'UE



Edizione

N. 12 - 15 Giugno 2020



Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione Europea in relazione al Coronavirus e al rilancio dell'economia.

Sommario

<i>Notizie</i>	<i>02</i>
<i>Opportunità</i>	<i>13</i>
<i>Sintesi iniziative UE</i>	<i>15</i>
<i>Contatti</i>	<i>18</i>

Notizie

Trasporti:

Commissione europea raccomanda la revoca parziale e graduale delle restrizioni dei viaggi verso l'UE dopo il 30 giugno.



La Commissione UE raccomanda agli Stati membri Schengen e agli Stati associati Schengen di **revocare i controlli alle frontiere interne** entro il **15 giugno 2020** e di **prorogare la restrizione** temporanea dei **viaggi non essenziali verso l'UE** fino al **30 giugno 2020**; definisce inoltre un approccio per eliminare progressivamente la restrizione nel periodo successivo.

Dato che la situazione sanitaria in alcuni paesi terzi rimane critica, la Commissione non propone in questa fase una revoca generale della restrizione dei viaggi: raccomanda invece agli Stati membri di revocarla per i paesi selezionati congiuntamente sulla base di una serie di principi e criteri obiettivi, tra cui la situazione sanitaria, la capacità di applicare misure di contenimento durante i viaggi e considerazioni di reciprocità, tenendo conto dei dati provenienti da fonti autorevoli come l'ECDC e l'OMS.

Per i paesi nei cui confronti la restrizione rimane valida, la Commissione propone di ampliare le categorie dei viaggiatori esentati per includervi, ad esempio, gli studenti internazionali. La Commissione formula inoltre linee guida dirette agli Stati membri per garantire che la ripresa delle operazioni di visto all'estero sia ben coordinata con la revoca graduale delle restrizioni dei viaggi.

➤ **Revocare gradualmente le restrizioni dei viaggi verso l'UE**

Per essere efficaci, le azioni alle frontiere esterne dell'UE devono essere coordinate e uniformi. Poiché i viaggiatori che entrano nell'UE possono spostarsi liberamente da un paese all'altro, è cruciale che gli Stati membri coordinino le loro decisioni sulla revoca delle restrizioni dei viaggi. Pertanto gli Stati membri dovrebbero concordare un **elenco comune di paesi terzi** per i quali le restrizioni dei viaggi possono essere eliminate dal 1° luglio, da rivedere periodicamente. A questo scopo la Commissione propone quanto segue:

- **Criteri obiettivi:** la decisione di revocare le restrizioni per un paese specifico dovrebbe basarsi sulla situazione epidemiologica di tale paese e sulla sua risposta al Coronavirus, sulla sua capacità di applicare misure di contenimento durante i viaggi e sul fatto che abbia revocato o meno le restrizioni dei viaggi nei confronti dell'UE. Per aiutare gli Stati membri a effettuare una valutazione comune, la Commissione propone una lista di controllo dettagliata. Le decisioni sulla revoca delle restrizioni dei viaggi

- riguarderebbero i cittadini di paesi terzi che risiedono in un determinato paese (e non i cittadini di tale paese).
- **Un approccio comune e coordinato:** la Commissione propone un meccanismo di coordinamento con cui sosterebbe gli Stati membri e gli Stati associati Schengen a livello tecnico e faciliterebbe la messa a punto di un elenco di paesi per i quali potrebbero essere revocate le restrizioni dei viaggi. Gli Stati membri dovrebbero adottare tali decisioni in maniera coordinata e garantirne l'applicazione uniforme in tutta l'UE.
 - **Flessibilità:** sarà possibile reintrodurre restrizioni dei viaggi per un determinato paese se i criteri non risulteranno più soddisfatti. Inoltre gli Stati membri potranno sempre negare l'ingresso a un cittadino di paese terzo che rappresenti una minaccia per la salute pubblica, anche se proveniente da un paese nei cui confronti sono state revocate le restrizioni.

In linea con la lista di controllo proposta, la Commissione raccomanda inoltre di **revocare** a partire dal **1° luglio** le restrizioni dei viaggi nei confronti di **Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia**, dato che la loro situazione epidemiologica è simile o migliore di quella dell'UE. La raccomandazione è dovuta anche alla disponibilità della Commissione ad associare strettamente la regione dei Balcani occidentali all'attuazione della [tabella di marcia](#) verso la revoca delle misure di contenimento.

Laddove continuano ad applicarsi le restrizioni dei viaggi, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché ne siano esentati coloro che **viaggiano per motivi di studio** e i **lavoratori di paesi terzi altamente qualificati**, se il loro lavoro è necessario dal punto di vista economico e non può essere posticipato o svolto all'estero.

La Commissione incoraggia vivamente tutti gli Stati membri a **completare il processo di revoca delle restrizioni alla libera circolazione e dei controlli alle frontiere interne** dell'UE entro il **15 giugno 2020**.

➤ **Riprendere le operazioni di visto**

La maggior parte degli Stati membri ha deciso di sospendere o ridurre il trattamento delle domande di visto nell'ambito delle misure connesse alla pandemia. Occorre che i viaggiatori possano accedere nuovamente ai servizi di rilascio dei visti e che gli Stati membri **sincronizzino la ripresa delle operazioni di visto** con la revoca delle restrizioni dei viaggi. Pertanto la Commissione ha presentato delle [linee guida](#) per il ritorno graduale e coordinato delle operazioni di visto alla normalità. Se uno Stato membro impone controlli sanitari, questi dovrebbero essere eseguiti al momento del viaggio o poco tempo prima piuttosto che al momento di chiedere il visto, e dovrebbero applicarsi a tutti i viaggiatori provenienti da un dato luogo, a prescindere dalla loro cittadinanza e dal loro status relativo al visto.

Salute, Coronavirus: BioNTech riceverà un finanziamento di 100 milioni di euro dalla BEI per lo sviluppo di un vaccino contro il virus. Lo strumento di debito della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sosterrà lo sviluppo globale di BNT162 di BioNTech per la prevenzione

dell'infezione da COVID-19 e l'aumento della capacità produttiva in Europa, nell'ambito della strategia di sviluppo e fornitura globale dell'azienda.

Il progetto beneficia di Horizon 2020 InnovFin e del Fondo europeo per gli investimenti strategici, strumenti congiunti della Commissione europea e della BEI.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e BioNTech hanno concluso un accordo di finanziamento del debito di 100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo del BNT162, il programma vaccinale COVID-19 della società. L'accordo consentirà inoltre all'azienda di espandere la propria capacità produttiva per fornire il vaccino in tutto il mondo in modo rapido in risposta alla pandemia. Questo avverrà a rischio dell'azienda mentre gli studi clinici sono in corso. BioNTech è diventata la prima azienda europea ad entrare in sperimentazione clinica, avendo iniziato una sperimentazione clinica in Germania in aprile e un'ulteriore sperimentazione clinica negli Stati Uniti all'inizio di maggio. Il programma di sviluppo di BioNTech per il BNT162 è uno dei più ampi programmi di sviluppo a livello globale, con quattro candidati vaccini che vengono testati in parallelo.

I vaccini mRNA sono costituiti da materiale genetico, chiamato RNA messaggero, che fornisce istruzioni per una cellula umana per fare una proteina bersaglio, o immunogeno, che attiva la risposta immunitaria dell'organismo contro il rispettivo virus. L'obiettivo di un vaccino è quello di stimolare il sistema immunitario a generare risposte anticorpali e cellulari T protettive e di lunga durata contro il Coronavirus e prevenire la successiva infezione in seguito all'esposizione al virus. I vaccini mRNA sono una nuova potente classe evolutiva di vaccini con un potenziale di elevata versatilità e proprietà di sicurezza favorevoli. BioNTech è stata in grado di portare i primi candidati vaccini dal concetto al test clinico in meno di tre mesi. Sicurezza, velocità e flessibilità sono della massima importanza per reagire all'attuale pandemia.

L'investimento del debito della BEI sarà erogato in due tranche di 50 milioni di euro ciascuna, dopo il completamento di tappe predefinite. È sostenuto dal Fondo europeo per gli investimenti strategici, il cuore finanziario del Piano di investimenti per l'Europa, in cui la BEI e la Commissione europea sono partner per dare il via agli investimenti per i progetti prioritari dell'UE. Inoltre, beneficia della condivisione dei rischi di InnovFin per la ricerca aziendale sostenuta da Horizon 2020, il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Ulteriori informazioni sui soggetti interessati, sono disponibili sul seguente [sito](#).

Salute, Coronavirus: UE assegna 314 milioni di euro alle imprese innovative per combattere il virus e sostenere la ripresa. La Commissione europea ha annunciato di aver assegnato quasi 166 milioni di euro, attraverso lo [Strumento pilota Accelerator del Consiglio europeo per l'innovazione \(CEI\)](#), a 36 imprese per combattere la pandemia da Coronavirus. Inoltre più di 148 milioni di euro saranno assegnati ad altre 36 imprese che contribuiranno al [piano per la ripresa dell'Europa](#), portando il totale degli investimenti da Horizon 2020 a 314 milioni di euro. Le 36 imprese selezionate che contribuiranno alla lotta contro il Coronavirus parteciperanno a progetti all'avanguardia, quali l'incremento della produzione di salviette per la bio-decontaminazione, lo sviluppo di sistemi per il monitoraggio della qualità della ventilazione che forniscono ai soccorritori informazioni in tempo reale, lo sviluppo di una piattaforma basata sugli anticorpi per il trattamento di casi gravi di infezione e molti altri ancora. Dei 314 milioni di euro di

finanziamenti del CEI stanziati, 174 milioni di euro saranno erogati sotto forma di investimenti azionari. Dalla sua introduzione a metà del 2019, lo Strumento pilota *Accelerator* del CEI ha offerto l'opzione di investimenti azionari diretti, fino a un massimo di 15 milioni di euro, oltre a un sostegno fino a 2,5 milioni di euro in forma di sovvenzione. Ad oggi oltre 10 000 start-up e PMI hanno presentato domanda, per una richiesta finanziaria complessiva di oltre 26 miliardi di euro. Delle ultime 72 imprese che hanno ricevuto sostegno, 46 riceveranno sostegno al capitale proprio. Gli investimenti azionari sono subordinati ad un'adeguata verifica e saranno gestiti dal futuro fondo CEI, che cercherà attivamente di trovare Co-investitori. Le imprese sostenute dal CEI beneficiano inoltre di un'ampia gamma di servizi di coaching, mentoring e consulenza/accelerazione di impresa. Per la prima volta tali servizi saranno offerti a imprese con marchio di eccellenza Covid-19. Maggiori informazioni:

[Elenco delle imprese selezionate per il finanziamento](#)

[Sito web](#) dello Strumento pilota migliorato del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI)

Salute, Coronavirus: Commissione UE stanZIA 300 milioni di euro per il partenariato pubblico privato Gavi. La Commissione europea si è impegnata a stanziare 300 milioni di euro a favore di Gavi, the Vaccine Alliance per il periodo 2021-2025. Gavi è un partenariato mondiale pubblico-privato senza scopo di lucro con sede a Ginevra. Questa cifra servirà a vaccinare 300 milioni di bambini nel mondo e finanzia la creazione di scorte di vaccini contro la diffusione di malattie infettive. In occasione dell'evento di mobilitazione Risposta globale al Coronavirus, di cui la Commissione europea era uno degli organizzatori, sono stati raccolti più di 1,5 miliardi di euro destinati a Gavi, the Vaccine Alliance, inclusi 488 milioni di euro per distribuire, una volta disponibile, un vaccino contro il Coronavirus. L'importo del nuovo impegno di finanziamento della Commissione, pari a 300 milioni di euro, è superiore al totale dei contributi versati finora a Gavi, the Vaccine Alliance. I fondi aiuteranno a:

- vaccinare 300 milioni di bambini e salvare fino a 8 milioni di vite;
- garantire la riuscita della transizione di alcuni paesi verso l'autofinanziamento;
- mobilitare 3,6 miliardi di dollari statunitensi per il cofinanziamento nazionale e i programmi di vaccinazione autofinanziati;
- distribuire oltre 3,2 miliardi di dosi di vaccini salvavita a 55 paesi;
- agevolare, grazie alle vaccinazioni, 1,4 miliardi di contatti tra le famiglie e i servizi sanitari;
- prevenire una nuova diffusione della poliomielite mediante programmi di inoculazione di routine basati su vaccini inattivati, in collaborazione con l'Iniziativa mondiale per l'eradicazione della poliomielite;
- finanziare la creazione di scorte di vaccini cui ricorrere in caso di emergenza per contenere pericolosi focolai.

L'impegno si basa sul presupposto che il nuovo quadro finanziario pluriennale dell'UE e nello specifico lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), da cui proverrebbero i fondi destinati a Gavi, the Vaccine Alliance, saranno adottati sostanzialmente sulla falsariga della proposta della Commissione europea. La Commissione ha infatti proposto di aumentare la dotazione dello NDICI per il periodo 2021-2027, portandola a 86

miliardi di euro in prezzi del 2018 (96,4 miliardi di euro in prezzi correnti), compresi 10,5 miliardi di euro dal nuovo "Next Generation EU".

La Risposta globale al Coronavirus ha finora raccolto 9,8 miliardi di euro. La lista completa dei donatori e la ripartizione delle donazioni sono disponibili su [questo sito](#).

Salute, Programma AAL: pubblicata raccolta di soluzioni per il sostegno agli anziani durante l'epidemia Covid-19. Il programma Active Assisted Living - AAL ha pubblicato una raccolta di soluzioni, sviluppate da diversi progetti finanziati da AAL ed oggi disponibili sul mercato. L'obiettivo è fornire informazioni sulle soluzioni disponibili e potenzialmente utili per alleviare le sfide create dal distanziamento sociale e dalle misure di quarantena nei diversi paesi. Le soluzioni sono suddivise in: "Prevenzione dell'isolamento sociale" e "Sentirsi al sicuro a casa". La prima categoria comprende una serie di strumenti di facile utilizzo e che favoriscono la comunicazione online, mentre la seconda categoria comprendere invece soluzioni utili a supportare gli operatori sanitari nell'aiutare gli anziani a sentirsi al sicuro a casa. In generale, le soluzioni sono state sviluppate nell'ambito di uno sforzo paneuropeo. Per maggiori informazioni consultare il [sito](#) ufficiale.

Salute, Commissione UE sostiene realizzazione strumento di IA per aiutare lo staff medico degli ospedali a diagnosticare il Coronavirus in tempi rapidi. La Commissione europea finanzia, per la durata di un anno, i costi di implementazione di uno strumento di Intelligenza Artificiale - IA per gli ospedali che permetta la **diagnosi di COVID-19 in meno di un minuto**. Il finanziamento avverrà attraverso il programma [Connecting Europe Facility](#). Si tratta di un software sviluppato per assistere il lavoro dello staff medico nell'analisi delle immagini di infezioni polmonari che è stato introdotto in 10 ospedali in Europa (Italia, Belgio, Estonia, Francia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Paesi Bassi). Un algoritmo utilizzerà le immagini raccolte da uno scanner per tomografia computerizzata (TC) per rilevare i casi sospetti di Coronavirus. Questa tecnica allenterà i medici in anticipo sulla patologia della malattia, facilitando il lavoro del personale medico e aiutandoli a trattare i pazienti più velocemente e, allo stesso tempo, riducendo i rischi di infezioni incrociate. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente [sito](#).

Aiuti di Stato, Coronavirus: la Commissione UE approva le misure fiscali italiane per il trasporto marittimo. Nell'ambito delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato la proroga fino alla fine del 2023 di varie misure italiane a sostegno del trasporto marittimo nel quadro del regime del "Registro Internazionale" dell'Italia. Il sistema incoraggia le compagnie di navigazione a immatricolare le loro navi in Europa, garantendo così standard sociali, ambientali e di sicurezza più elevati. L'Italia si è inoltre impegnata a modificare il proprio regime per evitare indebite distorsioni della concorrenza e discriminazioni tra le compagnie di navigazione e i registri dei diversi paesi dello Spazio economico europeo (SEE).

Grazie al regime del "Registro Internazionale" alle compagnie di navigazione vengono concesse: una riduzione dell'imposta sulle società e altre agevolazioni. A seguito delle modifiche che l'Italia si è impegnata a introdurre, la speciale riduzione dell'imposta sulle società per le compagnie di navigazione sarà applicata a:

- **entrate principali** derivanti dalle attività di trasporto marittimo, come il trasporto merci e passeggeri;
- alcune **entrate accessorie** strettamente connesse alle attività di trasporto marittimo (con un limite massimo del 50 % dei ricavi di esercizio della nave);
- ricavi dal **rimorchio** e dal **dragaggio**, subordinatamente a determinate condizioni;
- **locazione a scafo nudo** e attività di **noleggjo a tempo e/o a viaggio**, subordinatamente a una serie di condizioni.

La misura italiana, nella formulazione modificata e approvata dalla Commissione europea, prevede che, qualora una compagnia di navigazione intenda beneficiare del regime del "Registro internazionale", almeno una gran parte della sua flotta batta bandiera di uno Stato membro dell'UE o di un paese del SEE.

A tale riguardo le autorità italiane si sono impegnate a estendere i benefici del regime a **tutte** le navi ammissibili che battono bandiera di un paese del SEE. Sarà così evitata ogni discriminazione tra le compagnie di navigazione e i registri dei diversi paesi del SEE e saranno tutelate le norme del mercato interno in materia di libertà di stabilimento.

La Commissione ha valutato le misure modificate nel quadro delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare alla luce dei suoi [orientamenti in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi](#), e ha concluso che, considerati gli impegni cui l'Italia dovrà conformarsi entro sette mesi dall'adozione della decisione della Commissione, il regime italiano è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

In particolare, il regime contribuirà alla competitività del settore dei trasporti marittimi dell'Unione e incoraggerà l'immatricolazione delle navi in Europa, preservando al contempo gli elevati standard sociali, ambientali e di sicurezza europei e garantendo condizioni di parità. È su queste basi che la Commissione ha approvato il regime italiano e la sua proroga al 2023 in conformità alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Per far fronte al rischio di cambiamento di bandiera e di delocalizzazione delle compagnie di navigazione a favore di paesi extra-UE con una bassa imposizione fiscale, gli [orientamenti della Commissione del 2004 in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi](#) consentono agli Stati membri di adottare misure volte a migliorare il contesto fiscale per le compagnie di navigazione. Possono beneficiare delle misure previste dagli orientamenti sui trasporti marittimi soltanto le compagnie che operano nel trasporto marittimo (definito come trasporto di merci e persone via mare).

La versione non riservata della decisione sarà pubblicata con il numero SA.48260 nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul [sito web della DG Concorrenza](#) della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale dell'UE figurano nel [bollettino elettronico](#) di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato.

Ambiente, emissioni dell'aviazione: UE adotta la sua posizione sulla linea di base CORSIA adattata per tener conto delle conseguenze della pandemia COVID-19. Il Consiglio europeo ha adottato una decisione che adegua la posizione dell'UE sul periodo di riferimento da utilizzare per misurare la crescita delle emissioni di CO₂ nel trasporto aereo internazionale, per tener conto del calo senza precedenti del traffico aereo dovuto alla crisi del Coronavirus. Il periodo di riferimento determina l'obiettivo di stabilizzazione delle emissioni che il trasporto aereo internazionale deve raggiungere nell'ambito del Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSIA). Di conseguenza, determina anche la quantità di compensazioni che le compagnie aeree devono acquistare per raggiungere tale obiettivo. La CORSIA è stata approvata dall'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO) nel 2016. La base di riferimento stabilita nel 2018 consisteva nella media delle emissioni di CO₂ dell'aviazione internazionale coperte dalla CORSIA nel 2019 e nel 2020.

Secondo la posizione dell'UE stabilita dalla decisione, il periodo di riferimento modificato per i valori di emissione utilizzati per calcolare i fattori di crescita dovrebbe fare riferimento ai livelli di emissione del 2019. "L'UE sostiene pienamente la CORSIA come meccanismo multilaterale per la compensazione delle emissioni del trasporto aereo internazionale e per affrontare il riscaldamento globale. L'adattamento della linea di base è fondamentale per mantenere un livello di ambizione simile per il sistema e l'impegno degli Stati dell'ICAO nella fase pilota della CORSIA, tenendo conto delle circostanze estremamente difficili create dalla pandemia per il traffico aereo internazionale" Oleg Butković, Ministro croato per il Mare, i Trasporti e le Infrastrutture, Presidente del Consiglio di turno.

La base di riferimento della CORSIA sarà discussa dal Consiglio dell'ICAO durante la sua 220a sessione che terminerà il 26 giugno 2020.

L'obiettivo della CORSIA è di contribuire agli obiettivi dell'Accordo di Parigi per affrontare il cambiamento climatico nel contesto dell'aviazione internazionale. Esso integra una serie più ampia di misure, tra cui i miglioramenti tecnologici degli aeromobili, i miglioramenti operativi e i carburanti sostenibili per l'aviazione, per raggiungere una crescita neutrale in termini di emissioni di carbonio a partire dal 2020.

La CORSIA sarà riesaminata ogni tre anni. La prima revisione è prevista per il 2022. La fase pilota della CORSIA dovrebbe iniziare nel 2021. Tecnicamente, la decisione presa modifica la corrispondente decisione del Consiglio a partire dal 2016. È stata adottata con procedura scritta. Il testo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Ambiente, Coronavirus: gli strumenti per garantire la realizzazione di un piano di recupero ambientale ambizioso al centro di una web-conference. Martedì 7 Luglio 2020 alle ore 13:00 si terrà la Web-conference intitolata "Gli strumenti per garantire la realizzazione di un piano di recupero ambientale ambizioso" Con i Membri del Parlamento europeo Miapetra Kumpula Natri & Maria Spyraki (Copresidenti dell'Intergruppo del Parlamento europeo su "Cambiamento climatico, biodiversità e sviluppo sostenibile").

La Commissione Van Der Leyen ha presentato il suo European Green Deal, una roadmap volta a superare le sfide del cambiamento climatico trasformando l'economia dell'UE in un'economia

sostenibile, con l'obiettivo finale di diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Mentre la crisi del Coronavirus ha inferto un duro colpo all'economia mondiale, è necessario preparare un nuovo piano di ripresa economica, salvaguardando gli obiettivi ambientali e climatici fissati prima della pandemia. In conformità con il Green Deal europeo, questa strategia di uscita dovrebbe concentrarsi sulla crescita sostenibile e su un'economia resistente. La crisi di COVID-19 non dovrebbe quindi costituire un freno agli obiettivi ambientali, ma dovrebbe piuttosto incoraggiare la transizione verde.

Questo evento online aspira ad affrontare gli sviluppi di cui sopra riunendo i responsabili politici dell'UE, insieme al settore privato e alle ONG, per discutere insieme come l'UE può far progredire la neutralità climatica e la ripresa verde. Sul seguente [sito](#) è possibile registrarsi per partecipare alla web-conference.

Ricerca, Coronavirus e Horizon 2020: l'Europa può colmare il divario? La pandemia sta causando enormi disagi al programma di ricerca di punta dell'UE. Quali passi può compiere l'Europa per aiutare le sue comunità di Ricerca e Sviluppo - R&S a superare la crisi?

La pandemia COVID-19 sta creando problemi all'interno di Horizon 2020, l'attuale programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Sta costringendo la Commissione europea a ripensare le priorità di spesa per un budget di circa 14 miliardi di euro quest'anno, e in parallelo sta dinamizzando i piani accuratamente elaborati di molti progetti H2020 e dei beneficiari di sovvenzioni in tutto il mondo.

Non sorprende che gli effetti a catena del Coronavirus si stiano facendo sentire in tutto il sistema. Molti beneficiari stanno lottando per pagare i contratti di lavoro prolungati per completare i progetti. I contributi dell'industria agli attuali partenariati di R&S e ai cluster di innovazione sono a rischio. Nel frattempo, il blocco dei campus e dei laboratori sta limitando i programmi di mobilità dell'UE, ostacolando la cooperazione internazionale e riducendo le opportunità di sviluppo della carriera per i giovani scienziati.

Le decisioni prese in risposta a questi sconvolgimenti saranno importanti per qualche tempo in futuro. Le modifiche ai termini e alle condizioni delle sovvenzioni si applicheranno ai progetti in corso almeno fino al 2023 - e potenzialmente anche oltre, se l'UE non riuscirà a trovare un accordo sul suo nuovo budget pluriennale e sul piano di ripresa.

Science Business Network ha elaborato un [rapporto](#) speciale, nel quale vengono suggerite una serie di opzioni che potrebbero aiutare la Commissione UE a ridurre al minimo i problemi a breve termine, e anche produrre benefici a più lungo termine: da una maggiore flessibilità negli accordi di sovvenzione e nell'allocazione dei costi, a migliori sinergie tra i programmi di finanziamento delle imprese dell'UE e quelli nazionali. Esplorando inoltre nuovi modelli per la gestione della mobilità e della formazione in R&S, per il potenziamento delle infrastrutture digitali e per il miglioramento degli strumenti di cooperazione virtuale in materia di R&S. Nel rapporto si analizzano i modi in cui la scienza aperta possono contribuire a intensificare le collaborazioni e a trovare soluzioni per COVID-19 e altre sfide sociali. Maggiori informazioni e il rapporto speciale elaborato da Science Business Network, sono disponibili sul seguente [sito](#).



Coronavirus: Piattaforme europee per i territori e iniziative collaborative nei settori fortemente colpiti dal COVID-19.

- **COVID-19 Exchange Platform:** il Comitato delle Regioni ha creato una piattaforma di scambio per aiutare i leader locali e regionali a condividere le loro esigenze e soluzioni e per rafforzare il sostegno reciproco tra le comunità locali di tutta Europa. La piattaforma consentirà inoltre ai membri del CdR di fornire il loro feedback sulle azioni dell'UE già messe in atto, consentendo un controllo della realtà politica dal terreno. Il CdR fornisce informazioni regolari e pratiche sulle misure dell'UE, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento. [Sito COVID-19 Exchange Platform.](#)
- **EUROCITIES CovidNews:** il Network delle città europee ha lanciato una piattaforma dedicata alle iniziative e misure intraprese dalle città d'Europa nei diversi settori di politica pubblica per affrontare la crisi. La Piattaforma dispone anche di un forum interattivo in cui le città possono entrare in contatto diretto e porre quesiti sulle rispettive prassi ed esperienze con cui affrontano l'impatto del Covid-19 a sostegno della cittadinanza e delle problematiche incontrate dall'inizio della crisi. [Sito EUROCITIES CovidNews.](#)
- **"Cultural gems #EUCultureFromHome":** il Joint Research Center (JRC) della Commissione europea ha rilanciato l'iniziativa Cultural gems, una mappa interattiva dei siti e delle perle del patrimonio culturale europeo, mettendo in rete l'offerta culturale in tempo di Covid-19 sotto forma di collezione digitale che può essere direttamente alimentata e aggiornata in tempo reale dagli operatori, dai policy-maker e dagli stessi cittadini. Cultural gems intende mappare i luoghi culturali e creativi nelle città e nei paesi europei. Musei, teatri, organizzazioni culturali locali, biblioteche e molti altri, stanno lavorando per mantenere viva la cultura in questo momento difficile, attraverso una vasta selezione di iniziative ed eventi online. Con l'iniziativa #EUCultureFromHome, Cultural gems adesso raccoglie e organizza tutte le informazioni e gli eventi sulle mappe interattive delle città. [Sito Cultural gems #EUCultureFromHome.](#)
- **Creatives Unite:** lanciata dalla DG Educazione e Cultura della Commissione UE, mette insieme tutte le opportunità in corso e tutte le misure che i diversi attori culturali e creativi - particolarmente colpiti dalla crisi - stanno mettendo in campo per fornire risposte e offrire soluzioni che siano d'ispirazione ad altri contesti. E' molto ricca di risorse per tutta la comunità creativa, degli artisti e delle fondazioni e associazioni che sostengono e operano nel settore e ricapitola anche le più recenti iniziative avviate dalla

- Commissione europea nel settore culturale per bilanciare l'impatto dell'emergenza. [Sito Creatives Unite](#).
- **Social Economy Europe - SEE:** è il network promosso dalla Commissione europea che aiuta il terzo settore a mettere in rete e promuovere i progetti di economia sociale con una particolare sezione dedicata al Covid-19. Ha creato una piattaforma di survey per raccogliere esempi e pratiche in corso per misurare e dare conto dell'impatto sociale sugli attori e operatori dell'economia civile, delle cooperative, della promozione dell'inclusione e innovazione sociale e di nuove forme di collaborazione tra attori pubblici e privati, quali le banche etiche. [Piattaforma Social Economy Europe](#).
 - **Social Platform:** su questo sito sono disponibili, divisi per settori in base alla tipologia di gruppi, federazioni e rappresentanti delle diverse categorie del sociale associate alla Piattaforma, gli interventi e i meccanismi di supporto attraverso una mappatura delle iniziative in corso dall'inizio dell'emergenza avviate da parte delle diverse categorie di associati. [Sito Social Platform](#).



Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento. Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#). Qui di seguito si segnalano una consultazione aperta legata alla pandemia:

- **Consultazione pubblica sulla legge sui servizi digitali.** La consultazione punta a raccogliere pareri, prove e dati provenienti da privati, imprese, piattaforme online, rappresentanti del mondo accademico, società civile e da tutte le parti interessate al fine aiutare le istituzioni nella formulazione del futuro codice normativo per i servizi digitali. La consultazione, che scade l'8 settembre, verte su temi quali la sicurezza online, la libertà di espressione, l'equità e condizioni di parità nell'economia digitale. Per accedere alla [consultazione](#). La consultazione resterà aperta **fino all'8 settembre 2020**.

- **Consultazione pubblica sulla protezione e l'agevolazione degli investimenti transfrontalieri nell'UE.** La mobilitazione dei fondi privati sarà particolarmente importante per fronteggiare l'impatto economico negativo della pandemia di Coronavirus. La consultazione pubblica invita i cittadini UE e le altre parti interessate ad esprimersi sui punti di forza e sulle debolezze degli investimenti transfrontalieri nell'UE con l'obiettivo di valutare il quadro di protezione degli investimenti vigente, comprese le norme sostanziali e i meccanismi di risoluzione delle controversie. I risultati della consultazione pubblica confluiranno nelle prossime iniziative programmatiche della Commissione. I partecipanti sono invitati a fornire il maggior numero di informazioni possibili al [seguito sito](#). La consultazione rimarrà aperta **fino all'8 settembre 2020**.
-

Opportunità

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia di COVID-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.



La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La lista delle **opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).

European Research Area (ERA) corona platform

Premio "Regione Imprenditoriale Europea": Edizione speciale dedicata alla risposta al COVID-19

Il Comitato delle regioni (CdR) ha aperto le candidature all'edizione speciale del premio *Regione imprenditoriale europea* - EER. Con il titolo "*Imprenditorialità per una ripresa sostenibile*" le Regioni, i Comuni e le Città possono proporre le proprie strategie su come sostenere le PMI nei prossimi due anni. La scadenza per la presentazione delle candidature è il 28 ottobre 2020.

L'edizione speciale di quest'anno del premio EER 2021 incoraggia le Regioni, i Comuni e le Città dell'UE nello sviluppare strategie per stimolare l'imprenditorialità e le PMI che affrontano l'impatto della crisi Coronavirus. Il premio sarà assegnato a un massimo di sei Regioni che potranno fregiarsi del marchio EER per un periodo di due anni (2021 e 2022), consentendo loro di pianificare e attuare strategie per una ripresa economica e sociale di successo.

Il bando per l'EER 2021-2022 sarà aperto fino al 28 ottobre 2020.

Per presentare la propria candidatura, visitare la [pagina web dell'EER](#).



Opportunità bandi di gara per forniture alle Istituzioni UE per emergenza COVID-19.

La Commissione europea ha creato sul suo portale una sezione apposita di bandi di gara (call for tenders) per forniture e servizi relativi a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare la lista TED pubblicata raccoglie i bandi relativi alle forniture di attrezzature mediche (divisi per paese) che riflettono le necessità dei servizi e delle autorità sanitarie. La lista TED è disponibile sul [sito dedicato](#) (accedendo ai singoli bandi è possibile selezionare la lingua italiana nella sezione in alto a destra).

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.](#)

Innovazione, Coronavirus: aggiornamenti scadenze inviti a presentare proposte Horizon2020.

In risposta alla crisi del Coronavirus, le scadenze di alcuni bandi Horizon 2020 sono state prorogate per dare più tempo ai candidati per preparare le loro proposte. Tutti gli aggiornamenti sulle scadenze dei bandi sono consultabili ai seguenti link:

- [COVID-19 outbreak: H2020 calls updates](#)
- [Funding & tender opportunities](#)

In relazione all'epidemia del Coronavirus, sono state pubblicate le [nuove FAQ di Horizon 2020](#).

Sintesi delle iniziative dell'UE



Coronavirus, le principali iniziative dell'UE. La Commissione europea ha messo in campo una serie di iniziative per affrontare la crisi sanitaria ed economica legata alla diffusione del Coronavirus-COVID19. Vi proponiamo qui di seguito una sintesi delle principali misure adottate:

SANITÀ

- AGENZIA EUROPEA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

L'agenzia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) fornisce alle autorità nazionali linee guida, dati, analisi del rischio e raccomandazioni in caso di epidemie come il Coronavirus.

- TEAM DI ESPERTI SCIENTIFICI

La Commissione europea ha istituito un team di esperti composto da epidemiologi e virologi provenienti da diversi Stati membri (per l'Italia Maria Rosaria Capobianchi, direttrice del Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani). L'obiettivo è fornire consulenza direttamente alla Presidente von der Leyen nell'elaborazione di linee guida e misure di gestione del rischio.

- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La Commissione ha stimolato la produzione di dispositivi di protezione individuale - DPI (mascherine, respiratori e kit diagnostici) e ha imposto la rimozione delle barriere alla loro circolazione. La Commissione ha realizzato 4 appalti di emergenza congiunti per tutta Europa per la produzione di DPI e ha istituito una scorta strategica (nell'ambito dello strumento rescEU) finanziate inizialmente con 50 milioni di euro. La Commissione ha adottato una **raccomandazione** intesa a semplificare il processo di certificazione dei dispositivi di protezione individuale, mantenendone l'accuratezza.

VIAGGI

La Commissione europea ha pubblicato una serie di orientamenti per garantire l'applicazione coerente dei diritti dei passeggeri in tutta l'UE e contenere i costi per il settore dei trasporti. Gli orientamenti si applicano ai diritti dei passeggeri del trasporto aereo, ferroviario, stradale e marittimo.

- GARANTIRE GLI SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI ESSENZIALI

La Commissione europea ha pubblicato indicazioni pratiche per garantire che i lavoratori, in particolare quelli che esercitano professioni critiche per la lotta alla pandemia di Coronavirus, possano raggiungere il loro posto di lavoro.

- APPLICAZIONI MOBILI DI TRACCIAMENTO DEI CONTATTI

La Commissione ha pubblicato un pacchetto di strumenti sviluppato dagli Stati membri con il supporto della Commissione stessa e destinato a fungere da guida pratica per l'uso di applicazioni mobili di tracciamento dei contatti. Il pacchetto di strumenti è corredato da orientamenti sulla protezione dei dati per queste applicazioni mobili, anch'essi pubblicati il 16 aprile. Lo sviluppo di tali app e il loro utilizzo da parte dei cittadini possono avere un impatto significativo sul trattamento del virus e possono svolgere un ruolo importante nella strategia di revoca delle misure di contenimento, integrando altre misure come l'aumento delle capacità di test.

ECONOMIA

- CONSIGLIO EUROPEO

I leader degli Stati membri hanno approvato un pacchetto da 540 miliardi di euro proposto dall'Eurogruppo (composto da 100 miliardi SURE, 200 miliardi BEI e 240 miliardi MES) e hanno affidato alla Commissione il compito di definire le caratteristiche e il volume di un Recovery Fund (che potrebbe valere tra i 1000 e 2000 miliardi di euro) inteso a mitigare le conseguenze economiche della pandemia. La Commissione dovrebbe presentare entro maggio la sua proposta.

- BCE

La Banca Centrale Europea ha varato il *Pandemic Emergency Purchase Programme* (PEPP), il nuovo programma da 1.350 miliardi di euro finalizzato all'acquisto di titoli di stato, per aiutare i 27 Paesi UE a sconfiggere l'emergenza economica innescata dal Coronavirus.

- STOP AL PATTO DI STABILITÀ

I ministri delle finanze dell'UE hanno convenuto di sospendere i limiti di spesa per i bilanci nazionali per dare ai paesi dell'UE spazio sufficiente per combattere la pandemia di Coronavirus. È pertanto sospesa la regola che prevede che il disavanzo di bilancio di un paese rimanga entro il 3% del PIL.

- FLESSIBILITÀ DELLA DISCIPLINA PER GLI AIUTI DI STATO

La Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del Coronavirus. Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato consentono eccezionalmente agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19.

- 37 MILIARDI PER LA LOTTA AL CORONAVIRUS

Su proposta della Commissione europea, 37 miliardi di euro nell'ambito della politica di coesione sono stati destinati alla lotta contro il Coronavirus e ai sistemi sanitari, imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza.

- FONDI STRUTTURALI PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

La Commissione ha introdotto misure per destinare i fondi strutturali non utilizzati all'emergenza Coronavirus. Saranno possibili trasferimenti tra i 3 fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e Fondo di coesione), trasferimenti tra le diverse categorie di regioni e flessibilità per quanto riguarda la concentrazione tematica. Vi sarà inoltre la possibilità di un tasso di cofinanziamento dell'UE pari al 100% per l'esercizio contabile 2020-2021.

- CASSA INTEGRAZIONE EUROPEA

La Commissione europea ha proposto SURE, uno strumento di solidarietà di 100 miliardi di euro per aiutare i lavoratori e le imprese in difficoltà. Attraverso SURE, verranno erogati prestiti garantiti dagli Stati membri.

- FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Commissione UE propone di estendere l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE includendo la crisi della sanità pubblica, al fine di mobilitarlo in caso di necessità per gli Stati membri più duramente colpiti. Nel 2020 sono disponibili fino a 800 milioni di euro.

RICERCA

- TEST AFFIDABILI SUL CORONAVIRUS

Il Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea ha definito un nuovo materiale di controllo che i laboratori in tutta Europa possono utilizzare per verificare il corretto funzionamento dei test sul Coronavirus ed evitare falsi esiti negativi. Questo renderà più affidabili e veloci le analisi di laboratorio. Nell'ambito della tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento, la Commissione ha presentato linee guida sulle metodologie di test per il Coronavirus.

- 164 MILIONI PER LE START UP INNOVATIVE

C'è un budget di 164 milioni a disposizione di Start Up e imprese tecnologiche che progettino idee innovative per rispondere all'emergenza Covid-19.

- 137,5 MILIONI A SOSTEGNO DELLA RICERCA

Già attribuiti 47,5 milioni di euro per ricerca, diagnosi, trattamenti, sostenendo 18 progetti focalizzati sul Coronavirus che coinvolgono 136 gruppi di ricerca in tutta Europa. Altri 90 milioni di euro sono stati stanziati per l'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica

[Sito web della Commissione europea](#) sulla risposta dell'UE al Coronavirus. [Risposta a livello europeo per contrastare l'impatto economico del Coronavirus.](#) [Link](#)

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 471635853

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040
Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

Instagram: [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

Instagram: [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

Lo Speciale è stato realizzato dall'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles con la collaborazione di Tour4EU.

PER RICEVERE QUESTO SPECIALE SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

segreteria.bruxelles@regione.toscana.it